



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2020 DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Dipartimento di: BIOLOGIA

Componenti docenti della CPds:

1. Prof. Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)
2. Prof. Daniela Barilà
3. Prof. Mauro Marra
4. Prof. Michele Scardi

Componenti studenti della CPds:

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

1. Prof. Olga Rickards (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:

09 Novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

20 Ottobre 2020 - Discussione iniziale e piano operativo. Problema: assenza degli studenti facenti parte della Commissione Paritetica.

3 Novembre 2020 - Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione

6 Novembre 2020 - Redazione collegiale delle bozze di relazione

Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2019 e ottobre 2020 per il complessivo di tutti i corsi di



Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche

Classe: L-13

Sede: Macroarea di Scienze MMFFNN, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica 1, 00173 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

I dati relativi alle risposte ai questionari di valutazione delle attività didattiche per l'aa 2019-2020 fornite dagli studenti del CdS in Scienze Biologiche sono stati elaborati da Valmon e sono consultabili al sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/index.php>.

Dall'analisi dei questionari si evince che il corso di studio (CdS) nel suo complesso è valutato molto positivamente dagli studenti, analogamente agli AA precedenti. I valori medi riportati per i 26 quesiti (D1-D26) sono quasi tutti superiori al valore soglia stabilito di 7/10 (88,5%), con l'eccezione di tre quesiti. In particolare, il quesito D22 (relativo alla qualità delle aule, 6,89); il D17 (fruizione del ricevimento docenti) e il D19 (difficoltà incontrata nella preparazione dell'esame non avendo frequentato), con valutazioni rispettivamente di 3,83 e 5,37.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Le criticità rilevate rispetto alla gestione e all'utilizzo dei questionari riguardano:

- 1) L' incompletezza (assenza di molti degli insegnamenti dei CdS, mancanza di risposte a diverse domande) e l'imprecisione (presenza di corsi non afferenti ai CdS) delle informazioni relative ai questionari degli studenti disponibili sul sito Valmon, che inficia l'attendibilità delle valutazioni espresse da questa commissione.
- 2) l'attendibilità dei questionari in relazione alla percentuale di compilazione da parte degli studenti frequentanti.
- 3) l'ambiguità di alcune domande del questionario (D17, D19)
- 4) la diffusione e la discussione dei risultati della valutazione presso i docenti del CdS.

b) Linee di azione identificate

1) Questa CP ha provveduto a segnalare al Centro di calcolo di Ateneo la necessità di verificare la completezza dei dati trasmessi al sito Valmon e ritiene che la soluzione di tale criticità per il futuro sia preliminare allo svolgimento di un lavoro di analisi e valutazione proficuo e attendibile.

2) Per rendere più attendibili le informazioni, come nell'anno precedente è stato deciso di filtrare i dati prendendo in considerazione i questionari elaborati dagli studenti che hanno frequentato tra il 50-75% delle lezioni e oltre il 75% delle lezioni.

2) Come già indicato in passato, è necessario risolvere l'ambiguità dei quesiti D17 e D19 rispetto all'espressione del grado di soddisfazione degli studenti, modificandone la formulazione.

3) Si ritiene utile diffondere e discutere maggiormente i risultati della valutazione degli studenti, anche in relazione ad aspetti critici di corsi specifici, presso i docenti del CdS, in apposite sedute del CdS o riunioni del Dipartimento. La commissione Paritetica si incaricherà di comunicare questa indicazione ai Coordinatori dei CdS interessati e al Direttore del Dipartimento di Biologia.

Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti; Scheda per il Monitoraggio Annuale Scienze Biologiche 2019/20; Scheda SUA Scienze Biologiche 2019/20.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Tra i punti di forza della proposta formativa, in primo luogo va considerata la numerosità e la qualificazione dei docenti afferenti al CdS, che al momento sono adeguate alle esigenze di sostenibilità del CdS, sia dal punto di vista dell'organizzazione della didattica secondo i requisiti ministeriali, che dei contenuti didattici e scientifici. Per quanto riguarda il primo aspetto, su 19 docenti di riferimento del CdS, 16 appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti la classe, rispettando appieno la raccomandazione dell'ANVUR di un rapporto 2/3. Relativamente al secondo, la qualità dei contenuti scientifici è garantita dall'elevato livello di qualificazione dei docenti afferenti al CdS, come si può ricavare dai profili scientifici e dai lavori pubblicati consultabili al sito <http://bio.uniroma2.it/ricerca/>.

Per quanto riguarda gli ausili didattici strutturali, questo CdS ha a disposizione aule in numero e capienza sufficienti per le esigenze di didattica frontale del CdS rispetto al numero di studenti frequentanti.

Il contenuto delle lezioni e il materiale supplementare sono in larga parte disponibili online, al sito DidatticaWeb 2 (<https://didattica.uniroma2.it>).

Per quanto riguarda la formazione sperimentale, il CdS ha a disposizione 3 laboratori per le esercitazioni forniti di banconi attrezzati con strumentazione di base da laboratorio biologico, PC, proiettori e rete wireless.

Un ulteriore punto di forza è costituito dalla qualificazione dei laboratori di ricerca afferenti al CdS, presso i quali gli studenti svolgono il tirocinio triennale, confrontandosi in diversi ambiti disciplinari con linee di ricerca ad alta specializzazione ed in genere all'avanguardia rispetto al panorama scientifico nazionale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come è stato già ricordato nelle relazioni passate, per quanto riguarda le strutture per la didattica, si segnala:

1) la necessità di una ristrutturazione delle aule, con particolare riguardo al condizionamento termico estivo, perché le aule data la natura dei prefabbricati, tendono a surriscaldarsi.

2) la necessità del rinnovo di buona parte degli ausili audiovisivi e dell'arredamento, ormai obsoleto e in alcuni casi danneggiato, al limite dell'inagibilità per mancato rispetto delle norme di sicurezza. Non a caso l'indicatore D22 del questionario di valutazione che esprime il grado di soddisfazione rispetto alle strutture didattiche, è al di sotto della soglia di accettabilità stabilita (6,9).

3) la necessità dell'adeguamento della rete wireless, per una più efficiente fruizione degli ausili didattici audiovisivi oggi di uso comune nella didattica scientifica.

4) L'opportunità, per quanto riguarda il sito DidatticaWeb2, di introdurre la possibilità di filtrare i corsi per per CdS, in modo da semplificare l'accesso alle informazioni

5) L'utilità di raccomandare ai docenti di rendere il più possibile disponibile sul sito DidatticaWeb2 il materiale delle lezioni ed i programmi dei corsi.

6) La necessità, per quanto riguarda la didattica sperimentale (esercitazioni di laboratorio) di incrementare il numero dei laboratori didattici, anche perché essi vengono utilizzati anche da altri CdS, determinando spesso sovrapposizioni risolvibili solo grazie alla grande disponibilità di tutti i docenti. Sarebbe infine necessario aumentare ed aggiornare anche la dotazione in piccoli strumenti da laboratorio (centrifughe, apparecchi per elettroforesi, PCR) e la disponibilità di materiale di consumo.

Inoltre, per quanto riguarda i tirocini sperimentali, i quali rappresentano un punto fondamentale per l'acquisizione della manualità di laboratorio dello studente, si fa presente che essi ricadono interamente sulle disponibilità economiche, spesso limitate, dei gruppi di ricerca. Sarebbe quindi auspicabile l'istituzione di un fondo *ad hoc* per sostenere e migliorare questa indispensabile attività.

Si segnala altresì l'assenza di spazi adeguati a disposizione degli studenti per attività di studio in comune o socializzazione.

Si sottolinea infine ancora una volta che, per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture didattiche, la Commissione Paritetica non ha altre possibilità di intervento oltre a quelle di segnalazione agli organi competenti della attuale situazione di disagio.

In coincidenza con la crisi delle iscrizioni prevista a seguito della pandemia da Covid-19 e per evitare una ulteriore diminuzione nelle immatricolazioni è stata introdotta da questo anno accademico 2020-2021 una diversa modalità di selezione per l'accesso programmato rispetto agli anni precedenti non più basata su test di ingresso bensì sull'ordine di iscrizione (per un peso pari al 70%) e sul voto di diploma (per un peso pari al 30%). Pur avendo ricevuto un alto numero di richieste di immatricolazione, sarà necessario attendere il prossimo anno per valutare l'efficacia di questa misura.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

L'accertamento delle conoscenze teoriche acquisite dagli studenti è affidato ad esami che prevedono domande orali o in forma scritta. L'acquisizione delle competenze di laboratorio viene realizzata attraverso esercitazioni pratiche e tramite il periodo di tirocinio, in cui lo studente frequenta un laboratorio del Dipartimento di Biologia o di Enti esterni, familiarizzandosi con le tecniche biologiche di base e le tematiche generali della Biologia. L'acquisizione delle competenze sperimentali è verificata attraverso l'interazione con i docenti durante le esercitazioni e/o la redazione di apposite relazioni. Inoltre è prevista una prova finale che consiste nella stesura di un breve elaborato sulle tecniche utilizzate e le tematiche affrontate durante il periodo di tirocinio. L'elaborato viene illustrato dagli studenti con l'ausilio di presentazioni PPT e discusso con la Commissione di Laurea.

Come risulta dalle relazioni precedenti, la definizione delle modalità di esame viene monitorata dal coordinatore del CdS, il quale raccomanda ai docenti che esse vengano illustrate con chiarezza agli

studenti fin dall'inizio del corso, puntando su modalità semplici, definite e invariate per almeno un anno accademico.

Le modalità di esame e il calendario degli esami sono pubblicati anticipatamente sul sito di macroarea <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat551&catParent=131>, in modo da consentire agli studenti una tempestiva programmazione .

Dall'analisi dei questionari degli studenti, dell'AA 2019/20, disponibile sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>, si rileva che la definizione delle modalità d'esame (D4: 8,4) è giudicata nel complesso positivamente dagli studenti di questo CdS, mentre migliorabile appare l'organizzazione complessiva degli esami come date e numero di appelli (indicatore D3: 7.4).

Facendo seguito a quanto sollecitato dalla Commissione Paritetica tre anni fa, la maggior parte dei docenti nel CdS a partire dall' AA 2019/20, ha aggiunto appelli d'esame straordinari a richiesta degli studenti. E' stato raccomandato di osservare questa indicazione anche nel caso dell'esame di lingua inglese e nel caso di corsi che non rispettino il numero minimo di 6 appelli per anno accademico, distribuiti nelle tre sessioni.

Per molti degli insegnamenti del primo e secondo anno soprattutto sono previsti test di verifica durante lo svolgimento della didattica, in modo da valutare *in itinere* l'efficacia formativa del corso , lasciando la possibilità di azioni correttive o supplementi di approfondimento.

Si fa presente inoltre che dall'AA 2019/20, è stato predisposto un nuovo piano didattico, con l'obiettivo di alleggerire il carico di studio soprattutto nel primo anno. Ciò allo scopo di consentire un più agevole passaggio degli studenti al secondo anno. Infatti il superamento del primo anno rappresenta un momento critico nelle carriere degli studenti, durante il quale si determina il maggior numero di *abbandoni*.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

1) Si ritiene utile, rispetto all'indicatore D4, di rinnovare la raccomandazione ai docenti di definire con chiarezza, all'inizio del corso le modalità di esame e, rispetto all'indicatore D3, di raccomandare presso la segreteria di macroarea l'aggiornamento del calendario degli esami.

2) Si ritiene utile inserire una valutazione *ex post* relativa al grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle modalità di accertamento delle conoscenze dei vari esami ed alla loro adeguatezza in relazione agli obiettivi formativi del CdS.

3) Si ritiene utile conoscere la distribuzione statistica delle votazioni riportate dagli studenti nei vari esami e il tempo impiegato per il superamento (numero di tentativi), in modo da poter analizzare, insieme alle valutazioni degli studenti, la presenza di particolari criticità.

4) Si ritiene utile sensibilizzare ulteriormente i docenti ad effettuare test *in itinere*, in modo da valutare tempestivamente l'efficacia formativa e ripartire in maniera più omogenea il carico didattico degli studenti durante il corso.

5) Si ritiene che i risultati dell'apprendimento possano essere migliorati attraverso una maggiore assistenza agli studenti durante la preparazione degli esami, rafforzando l'attività di tutoraggio, che tuttavia viene svolta regolarmente.

Ai fini di una migliore fruizione della didattica frontale e di un più agevole superamento degli esami di valutazione questa Commissione, come già fatto in passato, si farà carico di sollecitare gli studenti ad utilizzare il servizio di tutoraggio nel quale vengono illustrate le line-guida per un buon andamento

delle carriere come: incontrare i docenti dei corsi negli orari di ricevimento per ulteriori spiegazioni o dettagli sui programmi; studiare gli argomenti di ciascun insegnamento parallelamente alla frequenza delle lezioni; sostenere i test in itinere; sostenere ciascun esame nella prima sessione utile e rispettare la propedeuticità degli insegnamenti;

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La scheda del Monitoraggio Annuale è ricavata dall'analisi degli indicatori ANVUR aggiornati al 27 giugno 2020 e riguardanti il periodo 2015/19 e dei dati AlmaLaurea relativi ai laureati nel 2019.

Secondo questa analisi, per quanto riguarda la numerosità del Cds:

L'attrattività del CdS nel triennio 2015/19 si è dimostrata molto buona, superiore a quella di altri CdS della stessa Classe nella stessa area geografica. Il numero degli immatricolati è risultato sempre di poco inferiore al numero programmato di 300 (AA 2019/20: 290 aggiornato a Settembre 2020).

Per quanto riguarda la valutazione dell'**efficacia del processo formativo**:

Considerando la progressione delle carriere degli studenti, viene confermata la tendenza, già osservata, al costante calo della percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che hanno acquisito almeno 40 Crediti Formativi Universitari nell'anno solare (28%); Questo andamento è contrario a quello osservato per gli altri CdS della stessa classe negli altri Atenei, nei quali, i valori, in aumento, sono superiori al 30%.

Un dato confortante è invece rappresentato dalla percentuale di studenti che proseguono al II anno, che risulta in crescita (dal 62% del 2018 al 65% del 2019) e superiore alla media dei CdS della stessa Classe (56%).

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione**:

Pur se insoddisfacente, il dato è in crescita ed in particolare l'indicatore iC11: percentuale di laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è passato dal 21,8% del 2018 al 25% del 2019.

Nel complesso l'analisi del Monitoraggio Annuale conferma che anche per l'anno 2019 il CdS in Scienze Biologiche ha un buon livello di attrazione degli studenti immatricolati ed iscritti, anche in considerazione della presenza nella stessa area geografica di numerosi (11) CdS della stessa Classe.

L'analisi conferma anche la permanenza di alcune criticità come la scarsa internazionalizzazione (tuttavia in crescita) e il ritardo nell'acquisizione dei CFU e nel conseguimento della Laurea (indice di ritardo, in crescita nel 2019, pari a 0,65; ritardo medio 1,9 anni).

In conclusione la scheda del Monitoraggio Annuale costituisce uno strumento in grado di fornire un'informazione sufficientemente dettagliata sullo stato del CdS in Scienze Biologiche e quindi utile per la valutazione della qualità della didattica e la messa in atto di azioni migliorative, tuttavia l'analisi dei dati riportati (periodo 2015/19) suggerisce altresì che la valutazione dell'evoluzione del CdS rispetto alle criticità emerse e all'efficacia delle azioni migliorative proposte debba essere effettuata nel medio termine; infatti, un'analisi annuale rischia di mettere in luce solo fluttuazioni non significative della performance didattica del CdS, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini della valutazione della reale efficacia delle azioni correttive messe in atto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

1) Si suggerisce lo svolgimento dell'attività di valutazione e riesame riferendosi ad un arco temporale di medio termine (triennio).

2) Si ritiene utile inserire nella scheda del Monitoraggio Annuale anche l'analisi dei dati relativi al proseguimento delle carriere o agli sbocchi occupazionali degli studenti laureati triennali

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

E' disponibile sul sito web del CdS la Scheda SUA del CdS in Scienze Biologiche, relativa all'AA 2019/20, sotto la voce Norme e documenti (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=592&catParent=88>).

La SUA, rappresenta lo strumento fondamentale del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, Le informazioni riportate consentono di delineare con completezza sia i punti di forza sia quelli di debolezza del corso stesso. La SUA è un indispensabile strumento di autovalutazione del corpo docente afferente CdS e dà modo agli studenti di avere una chiara informazione riguardo il progetto formativo e agli obiettivi del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ancora una volta la Commissione Paritetica raccomanda che venga data la massima visibilità, nel sito web del CdS, alla Scheda SUA annuale. Si raccomanda inoltre di istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta del CdS cui iscriversi. Infine, si ritiene fondamentale fornire spiegazioni il più possibile semplici ed essenziali in merito ai contenuti e alla funzione delle schede SUA. Per quanto riguarda la struttura della scheda SUA, si propone di fornire ai coordinatori una scheda precompilata nelle parti che derivano da documenti altrove depositati, in modo da garantire una maggiore uniformità. Si raccomanda anche di non riportare nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sulla loro interpretazione.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

1) Si ravvisa l'opportunità di estendere il processo di valutazione, sia pure in forme diverse (es. in formato libero) anche ai tirocini, suggerendo la pubblicazione in forma anonima delle valutazioni nei siti dei CdS interessati. Infine, si invitano i docenti a rendere disponibile il materiale relativo ai loro corsi su Didattica Web ed a verificarne la congruenza con il sito di Macroarea.

2) La Commissione sottolinea la necessità di un supporto tecnico in grado di fornire dati completi e certi, in tempo utile per l'analisi a tutte le strutture coinvolte nella valutazione, in modo che non si possano verificare errori o imprecisioni e incongruenze tra i vari documenti. Rileva anche la carenza di comunicazione con gli organismi a monte e a valle, ciò che contribuisce a rendere allo stato attuale il lavoro di questa Commissione più simile a uno sterile esercizio burocratico che a una reale analisi della qualità del progetto culturale proposto dal CdS.

3) Dalle linee guida per la compilazione della relazione:

"L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS".

Si fa presente a questo riguardo che la Commissione Paritetica ha operato in completa assenza dei rappresentanti della componente studentesca, a causa del mancato espletamento delle elezioni previste dalle norme che ne regolano la composizione. Questa Commissione ritiene che pur essendo formalmente legittimata nel suo operato, non sia nella sostanza nelle condizioni idonee per espletare in maniera il più possibile ampia ed obiettiva il suo compito.



In conclusione, questa Commissione non essendo stati attuati gli interventi migliorativi suggeriti negli anni precedenti, non può che ribadire la necessità di un'attenta revisione del meccanismo di gestione dei questionari compilati dagli studenti (i quali peraltro non necessariamente rispondono a tutti i quesiti) e delle modalità di trasmissione degli stessi al sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>, che sembra non contenere tutta l'informazione pertinente (es. informazione relativa solo ad alcuni insegnamenti).

Per il resto, si rimanda integralmente a quanto già riportato nel 2018, a valle della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CCS. L'orientamento indicato dalla commissione ANVUR per la relazione di questa Commissione è stato quello di riportare solo i fatti nuovi ed essenziali in un rapporto snello, di una o due pagine al massimo. Lo scorso anno ed ancora quest'anno ci si è mossi in questa direzione e tale linea verrà stabilmente mantenuta anche in futuro ed auspicabilmente estesa a tutti gli atti di cui questa Commissione deve prendere visione.

Inoltre, stante la perdurante situazione di stallo in merito alle criticità emerse, ovvero alla necessità di adeguamenti strutturali, dell'allestimento di zone attrezzate per lo studio, della realizzazione di laboratori adeguati per le esercitazioni, dell'acquisizione di materiale per questi ultimi e per il supporto alla didattica, etc., si ritiene superfluo variare il contenuto del prossimo rapporto se non sopraggiungeranno dei cambiamenti significativi.